

3/7 - Ap. Reggiano (Re)
31/7 - Oltrepò (Pv)
4/9 - Gargano (Fg)
18/9 - Messina (Me)
23/10 - A.C. Como (Co)
■ **INTERNET** — Su
www.acisportitalia.it le
notizie e i risultati.



AMBIZIOSO Marco Silva, 42 anni, di Como, ha esordito nel 1983. Abituale frequentatore del Trofeo, dopo la scorsa stagione di apprendistato vorrà mostrare il suo valore su Toyota Corolla Wrc

Le luci del Casinò di Saint Vincent illuminano il Trofeo Rally Asfalto pronto al via. Un Trofeo che rispetto al 2004 ha selezionato le gare su terra da quelle su asfalto creando due distinti campionati aperti a tutti i piloti vogliosi di affrontare una serie nazionale dai costi nettamente inferiori rispetto al Campionato Italiano Rally.

Attualmente i rally in Italia godono di ottima salute, testimoniata anche dalle oltre 170 gare annue in calendario. Molte le serie, i campionati e le formule di gara, dai rally più piccoli come i rallysprint, per passare ai più impegnativi come quelli di Coppa Italia e quelli maggiori come i Trofei Nazionali Terra e Asfalto e il Campionato Italiano Rally.

Il Trofeo Rally Asfalto è per molti una ghiotta occasione per mettersi in mostra. Anche per piloti con budget ridotti che però affrontano gare estremamente impegnative e formative. Otto le prove in programma nell'apertura sulle strade del Rally della Valle d'Aosta e Saint Vincent, quest'anno all'edizione numero 24. La pri-

ma metà della stagione vedrà poi i protagonisti impegnati nel Rally della Lanterna, nel Marca, con gli abituali protagonisti della serie messi a dura prova dai piloti locali, e poi nell'Appennino Reggiano, un gara organizzata dall'Automobile Club di Reggio Emilia insidiosa e spesso decisiva.

Dopo il riposo estivo nuovo appuntamento con il Rally Oltrepò per poi imboccare la volata finale con il 26° Rally del Gargano, organizza-

zato dall'Automobile Club di Foggia, il 27° Rally Internazionale Città di Messina, organizzato dall'Automobile Club di Messina, e il 24° Rally di Como organizzato come di consueto dall'Automobile Club locale.

Le grandi protagoniste del Trofeo Rally Asfalto saranno anche in questa stagione le vetture della categoria World Rally Car. Sono sette le vetture appartenenti alla categoria protagonista assoluta del Mondiale che scenderanno in gara nel primo appuntamento della serie italiana. Altre se ne aggiungeranno.

Tra queste c'è la Ford Focus Wrc di Felice Re, uno dei papabili per la conquista del Trofeo. Nel 2004 il comasco fu spesso protagonista aggiudicandosi quattro prove: il Valle d'Aosta, il Gargano, il Valli Pordenonesi e Piancavallo, il rally di Como. La vittoria finale andò però ad Alessandro Battaglin. Re quest'anno ci riprovà e il suo programma sembra destinato a dare buoni frutti.

In attesa che anche il campione in carica Alessandro Battaglin concretizzi il programma, la sua presenza è comunque già segnalata a partire dal Rally della Lanterna. Quattro gli altri sicuri protagonisti al via già dalla prima gara. Uno di questi, Marco Silva, è un abituale frequentatore del Trofeo e dopo la scorsa stagione di apprendistato vorrà mostrare il suo valore con la Toyota Corolla Wrc. La quale paga però qualche annetto di carriera in più rispetto a quella di Re e di Devid Oldrati, al via con una Peugeot 206 Wrc. Il bergamasco non ha una grande esperienza su queste vetture, ma potrà sicuramente fare bene. Da seguire anche Matteo Musti e Tobia Cavallini.

Musti, pilota di Voghera, 29 anni, sarà presente nel Trofeo Rally Asfalto con una Toyota Corolla Wrc della scuderia Grifone della Step 2. L'obiettivo è puntare alle posizioni di vertice nonostante una conoscenza non approfondita dei terreni di gara. Discorso diver-

so per Tobia Cavallini, in corsa con una Subaru Impreza Wrc, pilota che già in passato ha disputato il Trofeo Rally e che quindi ha una maggiore esperienza. I due potrebbero essere le sorprese.

Da segnalare anche la presenza in alcune gare di Gulfi con la Toyota Corolla Tam-auto, che ha in programma cinque appuntamenti, e di Maurizio Ferrecchi, sicuro protagonista al rally della Lanterna e all'Oltrepò con una Subaru Impreza.

Ad Aosta ci sarà infine anche Franco Uzzeni con la sua Subaru Impreza Wrc 04. Il pilota di Novara, proprietario del team Aimont, squadra in corsa nel Campionato Italiano Rally con Piero Longhi e Luca Cantamessa, è sempre in grado di sorprendere tutti. In caso di buon risultato ad Aosta potrebbe anche decidere di fare qualche corsa in più.

Ma trattandosi di una serie tutta su asfalto a giocare un ruolo da protagonista saranno anche le vetture della categoria Super 1600. Molte e agguerrite le presenze con piloti di sicuro valore come Fabrizio Ratiglia. Dopo un anno e mezzo di inattività il biellese torna al volante di un'auto da corsa affrontando un programma stagionale completo in coppia con Enrico Brazzoli. Per loro una Peugeot 206 Super 1600 dell'Autosport. Da seguire anche Gabriele Tognozzi (Citroën C2) e soprattutto la Renault Clio Super 1600 dell'aostano Elvis Chentre.

Sono loro sulla carta i piloti che punteranno al Trofeo 2005, mentre per gli altri molto dipenderà dal risultato nella gara di apertura. Da seguire quindi le Renault Clio di Andrea Zivian, Paolo Porro e Mauro Durante e le Fiat Punto Abarth di Francesco Pozzi e Tagliani.

Marco Cementi

loro che sono iscritti al collaudo sarà possibile effettuare le verifiche sportive stasera dalle 20 alle 24. Il collaudo identificato su un tratto di strada ad Aosta-Charvensod si svolgerà domani dalle 9 alle 13 e sarà obbligatorio per i piloti con vetture Wrc, A8 e K11, mentre per tutti gli altri sarà facoltativo. Sempre domani alle ore 14, presso l'albo di gara allestito nel Grand Hotel Billia, sarà esposto l'elenco delle vetture ammesse.

La partenza avverrà in Saint Vincent da Piazza Vittorio Veneto domani alle ore 16.30 mentre l'arrivo è previsto per domenica alle 19 con premiazione direttamente in pedana d'arrivo. La sfida cronometrata si consumerà su quattro prove speciali, una Superspeciale domani sera e tre da ripetere due volte domenica per un totale di 122,70 km e 440,30 complessivi, compresi quelli del trasferimento. Molti indicano nella speciale di Salassi Plus di 26,59 km, da ripetere due volte, la prova decisiva ai fini della classifica finale.

Alla gara prenderanno parte equipaggi con vetture di Gruppo N, quelle maggiormente vicine alla produzione di serie, e le preparate Gruppo A, Super 1600, Kit Car e World Rally Car. Per festeggiare il centesimo anniversario dell'Automobile Club d'Italia e il 35° del Rally, gli organizzatori aostani hanno pensato di inserire una bellissima sfida amichevole, sulla Superspeciale Chambave Roulette Arena, di regime del passato tra le vetture d'epoca che hanno costruito l'epopea del ralisimo nazionale e non solo.

La speciale Salassi Plus per molti sarà quella decisiva. In corsa ci sono cinque tipi di vetture

m.c.